

ivile. **STATUTO**

CAVALIERI DI SAN MARTINO DEL MONTE DELLE BEATITUDINI

ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI VOLONTARIATO SENZA SCOPO DI LUCRO

PREMESSA

L'associazione dei Cavalieri di San Martino del Monte delle Beatitudini è un'associazione di laici e religiosi che, ispirandosi alle beatitudini evangeliche e all'esempio di S. Martino di Tours, si propongono di mettere Gesù Cristo al centro della loro vita quotidiana, personale, familiare e professionale, per portare nel mondo il messaggio delle beatitudini evangeliche. Vi sono ammessi uomini e donne che vogliono vivere ispirandosi ai valori evangelici in famiglia e nell'esercizio della loro professione. Nell'atto d'ammissione essi promettono di vivere onestamente e, nella misura delle loro possibilità, di aiutare il prossimo come il Buon Samaritano del Vangelo (Lc 10, 25-37). Le idee-forza della spiritualità sono: Amore fraterno, Volontariato, preghiera e formazione. La Regola di vita: le nove beatitudini (Mt 5, 3-12):

<<Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,

diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi

ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.>>.

* * * * *

San Martino di Tours nacque nel 316 o 317 a Sabaria, nella provincia romana di Pannonia (oggi Ungheria), dove il padre serviva l'Impero, dapprima come soldato, poi come tribuno militare. Trascorse l'infanzia nell'Italia del Nord, a Pavia, nella guarnigione paterna. Benché i suoi genitori fossero pagani, a dieci anni volle diventare cristiano e a 12 desiderò vivere nel deserto, imitando gli asceti orientali. Ma fu costretto ad abbracciare la carriera militare, in virtù della legge che assoggettava allora in via ereditaria i cittadini dell'Impero alla loro condizione di nascita e divenne Cavaliere dell'Impero Romano . Tuttavia, pur vivendo in quel contesto, Martino continuò a seguire i precetti evangelici. All'età di 18 anni, quando donò metà del suo mantello al povero di Amiens, la notte seguente, Cristo gli apparve rivestito di quello stesso mantello: fu allora che decise di farsi battezzare. Terminato il periodo obbligatorio di servizio militare, a 25 anni lasciò l'esercito e si recò a Poitiers dal vescovo Ilario abbracciando la vita clericale.

* * * * *

La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente statuto.

Art. 1) DENOMINAZIONE

Ai sensi degli artt. 36 e segg. del codice civile e alle altre leggi regolanti la materia è costituita l'Associazione culturale e di volontariato senza scopo di lucro denominata

“ CAVALIERI DI SAN MARTINO DEL MONTE DELLE BEATITUDINI”.

Art. 2) LIMITI E SPECIFICAZIONI

Nel rispetto dell'art. 8 della Legge 178/51, tutti i titoli ed onorificenze attribuiti dall'Associazione non sono riconosciuti dallo Stato Italiano e non possono essere dichiarati nei confronti di Istituzioni, Enti o Pubbliche Amministrazioni.

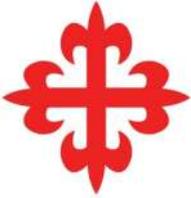
Il titolo di Cavaliere di San Martino del Monte delle Beatitudini, come gli altri titoli a esso affini previsti nel presente statuto, ha l'esclusivo scopo di creare una maggiore condivisione, fratellanza e senso di gruppo tra gli associati ed onorare chi ha scelto di vivere la propria vita nella carità, fratellanza, e nel rispetto dei più deboli nonché di identificare le specifiche funzioni che i membri dell'Associazione sono chiamati ad esercitare all'interno di essa.

Art. 3) SEGNI DISTINTIVI



L'Insegna dell'Associazione Cavalieri di San Martino del Monte delle Beatitudini: Scudo italiano a testa di cavallo, con all'interno mantello rosso tagliato a metà dalla spada, su fondo giallo oro.

In alto nastro rosso con scritta **“NON RECUSO LABOREM”.**



Lo Stemma: **Croce gigliata rossa**

Il Mantello: bianco con una croce gigliata rossa sul braccio sinistro

Il Motto: "NON RECUSO LABOREM", non ricuso la fatica

Art. 4) SEDE

La sede legale dell' Associazione è in Roma, Via XXIV Maggio n. 10; la sede può essere modificata con determinazione del Reggente. Possono essere istituite sedi secondarie sia in Italia che all'estero. Queste ultime, denominate Baliati, saranno disciplinate mediante l'emanazione di appositi regolamenti, redatti e approvati dal Consiglio Direttivo.

Art. 5) OGGETTO E FINALITA'

L'Associazione non ha fini di lucro ed opera per finalità culturali, sociali e solidaristiche nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati e dei terzi.

A miglior specifica di quanto indicato nella premessa, ha i seguenti scopi:

A) - filantropici, promuovendo e collaborando ad opere di raccolta di fondi, di generi alimentari, di vestiario e di beni utili per i bisognosi; promuovere e collaborare alla costruzione di case, edifici, scuole, ospedali e qualsiasi altra iniziativa che possa servire a livello nazionale ed internazionale per le persone, per gli enti ed organizzazioni umanitarie, per i popoli in difficoltà e quanto altro possa rientrare nella sensibilizzazione contro la fame, le malattie, le epidemie, le rivolte e le guerre, civili, militari ed etniche; possono altresì essere promosse e organizzate raccolte particolari di fondi o beni generalizzati e la vendita di articoli per devolverne il ricavato netto in opere e interventi di carità;

B) – ecumenici, promuovendo e collaborando ad incontri di riavvicinamento tra le religioni, per il dialogo e la fratellanza tra i popoli, tra le varie culture, tra le razze e diverse etnie e a tutte quelle iniziative che possano portare alla fratellanza ed al rispetto reciproco, nel giusto ed etico dovere d'amore verso il mondo;

C) – sociali, attivandosi col Volontariato interno all'Associazione, per agire e collaborare con altre Organizzazioni che condividono i nostri stessi scopi, sia in Italia che all'estero, apportando nel migliore dei modi e con tutta la nostra onesta disponibilità, un contributo per il rispetto dei Diritti Umani, per la Pace nel Mondo, per un'equità sociale, per migliorare il senso della vita di ognuno di noi;

D) – culturali, istituendo corsi di formazione, nelle specializzazioni di volontariato sanitario e di assistenza, studi sulle problematiche sociali e di integrazione, seminari, conferenze e convegni di natura umanitaria, promuovendo contatti per la collaborazione con Enti ed Organismi Nazionali ed Internazionali che in riferimento ai punti precedenti del presente articolo siano sensibili e disponibili, ed anche attivarsi con il presentare articoli su riviste, sui giornali e quotidiani, in televisione, con libri, cd o qualsivoglia altro mezzo divulgativo ed eventualmente creare delle pubblicazioni interne all'Associazione per la divulgazione anche esterna;

E) - tutelativi della natura, operando per la sensibilizzazione della salvaguardia dei diritti degli animali, della flora e del territorio, idrico, geologico e boschivo. Coadiuvare con le organizzazioni già impegnate in questa campagna di difesa della natura e delle sue risorse, monitorando, difendendo, ed eventualmente facendo intervenire gli Organi Competenti sulla materia delle discariche abusive ed inquinamenti ambientali;

F) - tutelativi dei beni storici, promuovendo e collaborando anche con altre istituzioni nazionali e straniere per il ripristino e la salvaguardia di palazzi d'epoca, chiese, monumenti, opere d'arte, diffondendone l'importanza storica e culturale di appartenen-

za.

G) – istituivi di premi e concorsi, promuovendo iniziative con lo scopo di sensibilizzare l'interesse Artistico e Letterario coinvolgendo anche giovani promettenti nel campo del Teatro, Danza Letteratura, Narrativa, Pittura, Scultura, Canto, Poesia, o di altre arti, tradizionali e moderne; premiare personalità, enti e qualsivoglia soggetto che sia distinto in campi sociali come la medicina, la filantropia o qualsiasi ambito che sia di utilità sociale.

Per raggiungere i propri scopi, l'Associazione potrà collaborare con tutte le istituzioni pubbliche e private, religiose e civili, anche a livello internazionale.

Art. 6) DURATA E SCIOGLIMENTO.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa il patrimonio dovrà essere devoluto a strutture associative con finalità analoghe ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Lo scioglimento e la scelta del beneficiario del patrimonio sociale devono essere deliberati dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto di voto.

Art. 7) NATURA E RISORSE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha propria autonomia patrimoniale ed amministrativa.

Le risorse dell'associazione sono costituite da:

a) quote di iscrizione;

b) quote associative;

c) quote straordinarie;

d) contributi, lasciti, donazioni e proventi vari.

Le quote a qualunque titolo versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di

scioglimento del singolo rapporto associativo, né in caso di scioglimento dell'associazione, come pure non sono trasmissibili ad alcun titolo, nemmeno a titolo di successione ereditaria.

Durante la vita dell'Associazione è vietata qualsiasi forma diretta ed indiretta di distribuzione di eventuali utili ed avanzi di gestione nonché fondi e riserve salvo che la distribuzione sia imposta dalla legge.

I beni dell'Associazione sono mobili, immobili e mobili registrati. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni mobili ed immobili possono essere anche ceduti in fitto o comodato, a membri dell'Associazione o a terzi;

Art. 8) SOCI

Sono soci dell'Associazione uomini e donne maggiorenni di religioni cristiane, o di altre religioni se accettano le norme del presente statuto, senza distinzione di razza, posizione sociale, politica od altro, e sono così suddivisi:

Soci Fondatori (o Primi Consiglieri del Consiglio) – sono coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione e coloro che, successivamente, avranno conseguito tale qualifica per deliberazione del Consiglio Direttivo.

Soci Ordinari - sono donne e uomini, sia ecclesiastici che laici e sono suddivisi nelle seguenti categorie: Cavalieri, Alfieri e Cappellani

1) I Cavalieri sono il corpo dell'Associazione e devono fare professione di fede, e nella cerimonia di investitura ricevono un mantello bianco con croce gigliata rossa sul braccio destro e devono recitare e sottoscrivere il giuramento con la seguente formula:

“Io di fronte a Cristo Nostro Signore e alla Vergine Maria e al cospetto di Voi, Cavalieri di San Martino del Monte delle Beatitudini, prometto di vivere nello spirito delle

Beatitudini del Vangelo e di farmi prossimo in nome di Dio a chi è nel bisogno.”.

2) Alfieri - Svolgono attività di servizio a favore dell'Associazione, tutti portano il mantello rosso con la croce gigliata bianca sul braccio e nella cerimonia di consegna del mantello devono recitare e sottoscrivere il giuramento con la seguente formula:

“Io di fronte a Cristo Nostro Signore e alla Vergine Maria e al cospetto di Voi, Cavalieri di San Martino del Monte delle Beatitudini, prometto di vivere nello spirito delle Beatitudini del Vangelo e di farmi prossimo in nome di Dio a chi è nel bisogno.”.

Sono coordinati dal Maestro degli Alfieri, che creerà il proprio capitolo per i vari incarichi.

3) Cappellani – sono sacerdoti che guidano spiritualmente i Cavalieri di San Martino.

In particolare, il Cappellano maggiore è Socio Fondatore e membro del Gran Consiglio o Tavola dei Cavalieri. Presiede la cerimonia di consegna dei mantelli (Cappa) ai Cavalieri e regola la vita spirituale degli associati.

I Cappellani coadiuvano il Cappellano Maggiore e lo sostituiscono in caso di assenza nelle cerimonie di consegna dei mantelli.

Tutti i Cappellani portano la stola bianca con la croce gigliata rossa.

I gradi dei Cavalieri sono i seguenti:

a) Insignito

b) Insignito di merito

c) Insignito con cappa

d) Insignito con cappa e spada

e) Insignito con croce, cappa e spada.

Con regolamento interno verrà stabilita la procedura di ammissione ai gradi.

L'ammissione di ogni nuovo socio avviene previa presentazione di domanda scritta da parte dell'interessato e nel rispetto delle norme che regolano l'Associazione.

I soci sono tenuti al pagamento delle quote sociali, siano esse annuali che straordinarie, come stabilite dal Consiglio direttivo e all'osservanza del presente statuto e delle altre disposizioni e norme che la disciplinano, cooperando per la realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario.

La cessazione della qualità di socio si ha per dimissioni, decesso e per esclusione a seguito del mancato rispetto delle norme che regolano l'Associazione.

Art. 9) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente.

Art. 8) ASSEMBLEA DEI SOCI (o CAPITOLO GENERALE o DELLE STUOIE)

E' un organo consultivo composto da tutti i Cavalieri, Alfieri e Cappellani. Ai membri spetta il compito di dare consigli e suggerimenti al Gran Consiglio e al Reggente, nonché di collaborare con questi ultimi, per il miglior raggiungimento degli scopi e delle iniziative ed eventualmente consigliare anche nuove iniziative od opere da intraprendere.

Art. 9) CONSIGLIO DIRETTIVO (o Gran Consiglio o Tavola)

Il Consiglio Direttivo è formato da tutti i Soci Fondatori e opera per la gestione dell'Associazione. I suoi membri possono ricoprire gli incarichi previsti all'art. 11 che segue. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente o da un numero di Soci Fondatori che rappresenta almeno un terzo dei suoi membri.

La convocazione deve riportare:

- gli argomenti all'ordine del giorno;

- la data e il luogo e l'ora della riunione;

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno una volta l'anno entro 4 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Esso si riunisce e delibera a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese per votazione palese tramite alzata di mano. In caso di parità di voti il voto di chi presiede la riunione vale doppio. L'Assemblea è presieduta dal Presidente (Reggente) o, in sua assenza, da altro membro designato dalla maggioranza dei presenti. Di ogni adunanza del Consiglio Direttivo il Vicario (o altro membro designato dal Presidente quale Segretario) redigerà su apposito registro il verbale che sarà controfirmato dal Presidente.

La TAVOLA:

a) elegge nel proprio ambito il Presidente;

b) nomina il Priore Generale;

c) attribuisce gli incarichi nell'ambito del Consiglio;

d) approva l'ammissione di nuovi soci;

e) approva il rendiconto annuale;

f) apporta modifiche allo Statuto Sociale;

g) approva il/i Regolamento/i dell'Associazione;

h) decide lo scioglimento dell'associazione e la nomina dei liquidatori e la destinazione del fondo sociale che residua al termine della fase di liquidazione.

i) delibera in merito all'acquisizione dello status di "Socio Fondatore" e membro del Consiglio Direttivo (Gran Consiglio o Tavola) da parte di Soci Ordinari.

l) decide in merito alla revoca dagli incarichi e all'esclusione dei soci che si siano resi responsabili di comportamenti indegni dell'appartenenza all'Associazione dei Cava-

lieri di San Martino, come indicato nell'art. 14 che segue.

In relazione ai punti a), b), f), h) e i) che precedono, il Consiglio Direttivo delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi membri. Per il punto l) delibera con il voto favorevole di almeno i quattro quinti dei suoi membri.

Art. 10) PRESIDENTE (o Reggente)

Il Presidente ha la firma sociale e la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio. Dura in carica tre anni e può essere rieletto. Il Presidente ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione espressa di quanto di competenza deliberativa del Consiglio Direttivo, come specificato all'art. 9 che precede.

In particolare, è in suo potere specifico aprire, gestire e chiudere conti correnti bancari e postali intestati all'Associazione, con facoltà di conferire deleghe al Tesoriere e, eventualmente, ad altri soci relativamente alla gestione dei conti correnti suddetti.

Svolge la sua attività gratuitamente, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle sue funzioni a favore dell'Associazione.

Art. 11) PRIORE GENERALE E INCARICHI NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Ogni incarico elettivo ha la durata di 3 anni; è possibile la rielezione nella stessa carica o ad una carica differente, come è possibile che un membro della TAVOLA possa assumere più di una carica contemporaneamente. E' facoltà dei Soci Fondatori investiti di incarichi rinunciare agli stessi, senza per questo cessare di essere membri dell'Associazione. Tutti gli incarichi sono svolti gratuitamente. E' previsto il rimborso delle spese sostenute nell'interesse dell'Associazione solo se preventivamente autorizzate per iscritto dal Reggente e dal Tesoriere. In caso di vacanza di un incarico, il Presidente può assumerla *ad interim* sino a nuova elezione.

Priore Generale - E' un incarico onorifico ed è l'unico che può essere attribuito anche ad un socio che non abbia la qualifica di "Socio Fondatore". Il Priore Generale ha una funzione rappresentativa dell'Associazione dei Cavalieri di San Martino e nella manifestazioni ufficiali, nei rapporti con la Chiesa e le organizzazioni di volontariato. Investe i nuovi associati (postulanti) ed ha la facoltà di concedere ed anche ricevere per l'Associazione riconoscimenti, protettorati e quant'altro possa essere utile per il raggiungimento degli scopi ed il buon nome dell'Associazione stessa.

Vicario Generale - Al Vicario Generale spetta il compito di coadiuvare e consigliare il Reggente nelle sue attività, e copre la Carica di Referente Diplomatico dell'Associazione in Italia ed all'Estero. In caso di dimissioni, decesso o esclusione del Reggente, fino alla elezione del nuovo Reggente, il Vicario Generale opera con i poteri del Reggente limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione;

Cancelliere - Capo dell'Ufficio della Cancelleria, dirige la Segreteria, mantiene la corrispondenza, redige i verbali delle sedute, sovrintende agli Archivi dell'Associazione.

Vicario - L'Ufficio del Vicario è di sostenere e coadiuvare le attività amministrative e Diplomatiche del Vicario Generale, lo sostituisce in caso di assenza o incarico vacante.

Tesoriere - Il Tesoriere gestisce l'amministrazione dell'Associazione in collaborazione con il Reggente. Il Tesoriere relaziona su tutta la parte economica e stila annualmente il bilancio, relativo all'anno solare, sia preventivo che consuntivo da presentare per l'approvazione del Gran Consiglio entro il 30 aprile di ciascun anno. Il Tesoriere, infine, in accordo con il Reggente, amministra i beni di proprietà dell'Associazione.

E' espressamente autorizzato all'apertura, gestione e chiusura di conti correnti po-

stali e/o bancari, di mutui, di prestiti e di qualsiasi altro atto, in firma disgiunta con il Reggente ma esclusivamente su indicazione di quest'ultimo e senza facoltà di porre in essere operazioni che non siano state preventivamente autorizzate dal Reggente stesso.

Conservatore e Archivista - Funzionario preposto agli archivi ed alla biblioteca, con lo scopo di curarne la conservazione e la gestione.

Referendario - E' il membro dell'organo consigliere che ha il compito di approfondire eventuali tematiche e riferirne al Consiglio Direttivo per la relativa dissertazione in loco.

Maestro delle Cerimonie - Il Maestro delle Cerimonie ha il compito di coordinare ed organizzare l'allestimento di ogni Cerimonia e cura l'eventuale Regolamento del Cerimoniale. Può nominare alcuni collaboratori, sentito il parere vincolante del Reggente, con lo scopo di costituire un ufficio per le cerimonie per lo svolgimento delle relative attività.

Custode delle Insegne - Cura l'approvvigionamento e la distribuzione di tutte le insegne e gli altri articoli forniti dall'Associazione, sotto l'approvazione del Cancelliere.

Maestro degli Alfieri e dei Postulanti - Oltre a coordinare gli Alfieri, istruisce e prepara i postulanti, e li prepara al passaggio di ruolo a Cavaliere di San Martino.

Titoli Honoris Causa – Il Presidente (Reggente) può concedere, titoli *Honoris Causa* a personalità del mondo della cultura, religione, imprenditoria, professioni che si sono distinti per aver compiuto atti umanitari, per aver contribuito con propri lavori al bene comune e che sono in sintonia con le finalità dell'Associazione.

Art. 12) RENDICONTO ANNUALE

Il rendiconto annuale è relativo all'esercizio sociale che va dal 1° gennaio al 31 dicembre del medesimo anno.

Art. 13) SCIoglimento ANTICIPATO

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa esso intervenga, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto secondo quanto stabilito nell'art.4.

La fase di liquidazione è affidata ad uno o più liquidatori nominati dal Consiglio Direttivo che determinerà anche:

- gli eventuali limiti ai loro poteri;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori e la determinazione del rappresentante della società;
- la destinazione dell'eventuale residuo di liquidazione.

Art. 14) REVOCHE ED ESCLUSIONI

Il Consiglio Direttivo può deliberare la revoca dagli incarichi e l'esclusione dei soci ordinari per i seguenti motivi:

- a) indegnità morale;
- b) condanna penale per delitti di notevole rilevanza sociale;
- c) mancato pagamento della quota annuale dovuta;
- d) inosservanza delle altre disposizioni dello Statuto;
- e) inottemperanza alle deliberazioni degli organi sociali;
- f) assunzione di comportamenti in contrasto con il prestigio ed il buon nome della Associazione.

Art. 15) ALTRE PREVISIONI

La ricorrenza gioiosa e festiva dell'Associazione viene stabilita il giorno 11 Novembre di ciascun anno, giorno della fondazione e della festa di San Martino.

Alle cerimonie di investitura possono partecipare tutti i membri. Ove possibile, le cerimonie saranno effettuate in chiese, monasteri, conventi, cattedrali, basiliche o altri

luoghi di culto.

Art. 16) NORME APPLICABILI

Le norme del presente statuto potranno essere integrate da appositi Regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo. Per quanto non contemplato nel presente Statuto hanno valore, in quanto applicabili per analogia, le norme del Codice C